

LA DIMENSIONE POLITICA DEL TERZO SETTORE



SEMINARIO INTERREGIONALE

L'impegno politico del Terzo settore alla luce
dei principi costituzionali,
di fronte alle crescenti disuguaglianze
nei diritti umani e sociali.

14-16 novembre 2025
Aqua Hotel
Vico Equense



CON IL SOSTEGNO DI



PARTNER:



VENERDÌ 14/11

- 12:00** Registrazione e accoglienza
13:00 Buffet di benvenuto
14:30 **Introduce: Mauro Giannelli** -
coordinatore del progetto FQTS

Saluti istituzionali e dei promotori

Sessione plenaria d'apertura: il Terzo Settore come motore di equità nei nuovi scenari di disuguaglianza

Il crescente ampliarsi delle disuguaglianze sociali, economiche, di genere e territoriali richiede risposte innovative e coraggiose. In questo contesto il Terzo Settore può e deve essere un motore di equità, capace di generare coesione, partecipazione e diritti. Non solo come rete di servizi, ma come attore politico e sociale che apre spazi di cittadinanza, costruisce alleanze e promuove giustizia sociale nei territori e nelle comunità.

Monica Di Sisto - FairWatch
Angelo Salento - Università del Salento

Coordina i lavori: **Michele Sorice** -
Università La Sapienza Roma

Testimonianze di impatto: due racconti di esperienze trasformative da enti del Terzo Settore che hanno affrontato con successo criticità problematiche legate tema dell'accesso agli spazi pubblici.

Fondazione di comunità di Salerno
Youth center Palermo

Confronto partecipato

18:30 Termine dei lavori

20:00 Cena

SABATO 15/11

9:00 Sessione Plenaria: il “muro delle disuguaglianze”

Coordina **Giuseppe Manzo** -
Giornale Radio Sociale

Vulnerabilità universali

Andrea Volterrani (Università di Roma Tor Vergata)

Le vulnerabilità universali sono quelle condizioni che, pur assumendo forme specifiche nei diversi contesti sociali, culturali e politici, attraversano ogni società e mettono a rischio la coesione, la giustizia e la sostenibilità dei sistemi democratici. Esse rivelano la fragilità strutturale di comunità e istituzioni e richiedono un approccio di tutela e di trasformazione che superi le logiche emergenziali, riconoscendole come nodi permanenti della vita collettiva.

Diseguaglianze di genere e discriminazioni - **Noemi Ciarniello** (Luiss Guido Carli)

La discriminazione di genere, nelle sue molteplici forme (differenziali salariali, accesso diseguale al lavoro e ai ruoli decisionali, violenza di genere, rappresentanza politica limitata), costituisce una vulnerabilità universale perché si radica in strutture culturali e istituzionali che perpetuano rapporti di potere squilibrati. Queste disuguaglianze non solo minano i diritti fondamentali delle persone, ma riducono le capacità collettive di innovazione,

partecipazione e sviluppo sostenibile. Le discriminazioni intersezionali – che colpiscono in modo ancora più acuto donne migranti, persone LGBTQIA+, minoranze etniche o con disabilità – amplificano la portata universale di questa vulnerabilità, trasformandola in un ostacolo sistemico alla giustizia sociale.

10:30 Coffee break

Privatizzazione degli spazi pubblici - **Carlo Mazzei** (architetto)

La progressiva privatizzazione o limitazione degli spazi pubblici, materiali e immateriali (piazze, strade, parchi, ma anche reti digitali e piattaforme di comunicazione), rappresenta un'altra vulnerabilità universale. Quando gli spazi comuni vengono sottratti alla fruizione collettiva o condizionati da logiche di mercato e interessi privati, si riducono le possibilità di incontro, dialogo e partecipazione democratica. La perdita di luoghi accessibili, sicuri e condivisi indebolisce i legami sociali, accresce le disuguaglianze territoriali e limita

l'esercizio di diritti fondamentali come la libertà di espressione e di associazione. La privatizzazione degli spazi non è quindi soltanto una questione urbanistica o economica, ma una vulnerabilità che tocca il cuore della cittadinanza e della coesione sociale.

Restare umani: disuguaglianze, diritti negati e il dovere della solidarietà - **Gianni Ruocco** (Università La Sapienza Roma)

Di fronte a vecchie e nuove forme di esclusione, il Terzo Settore richiama alla responsabilità di "restare umani": riconoscere le disuguaglianze, dare voce a chi subisce diritti negati e tradurre la solidarietà in azione concreta. Non solo assistenza, ma costruzione di giustizia sociale e democrazia sostanziale, per comunità più inclusive e solidali.

13:30 Pranzo

15.30 Nuove prospettive sul ruolo del terzo settore

Momenti di confronto aperti e partecipati in cui, attraverso il

contributo di tutti, verranno messi a fuoco temi, priorità e responsabilità. L'obiettivo è contribuire con una riflessione comune alla definizione di impegni che possano tradursi in linee guida concrete per rafforzare e orientare l'azione politica del Terzo Settore.

18:30 Termine dei lavori

DOMENICA 16/11

9:30 Costruiamo il futuro: impegni e prospettive

A cura di: **Mattia Zunino**, Luiss
Guido Carli

11:30 Aperitivo rinforzato



Il seminario formativo si propone come un'esperienza di apprendimento e di trasformazione collettiva. Non un semplice momento di aggiornamento, ma un'occasione per fermarsi, confrontarsi e ripensare insieme il senso e le prospettive del Terzo Settore in un tempo di profonda transizione geopolitica nella dimensione sociale, economica e culturale.

Attraverso sessioni plenarie, lavori di gruppo e attività laboratoriali, i partecipanti saranno accompagnati in un percorso che intreccia riflessione critica, condivisione di esperienze e costruzione di visioni comuni. Il cammino formativo sarà un viaggio a più tappe: dalla lettura dei limiti e delle opportunità del presente, alla scoperta delle risorse già attive nelle organizzazioni e nei territori; dalla ricerca di nuovi significati dell'essere Terzo Settore oggi, alla definizione di azioni concrete e strategie condivise per rafforzare il suo ruolo nella società. L'intento è quello di co-costruire, insieme, un orizzonte rinnovato: un Terzo Settore capace di interpretare con lucidità le sfide del proprio tempo e di agire con maggiore consapevolezza, responsabilità e impatto.

Il seminario vuole così essere uno spazio generativo, in cui la riflessione si traduce in pratiche, i valori prendono forma in decisioni e le idee diventano strumenti per il cambiamento. Non si tratta soltanto di sensibilizzare, ma di promuovere un vero e proprio cambiamento culturale, capace di trasformare i linguaggi, le relazioni e le azioni quotidiane delle reti del terzo settore.





LA FORMAZIONE
PER GUARDARE
LONTANO

Via Aniene, 14 ■ 00198 Roma
tel 06.68892460 ■ www.fqts.org

